

Soldi dallo Stato per portare all'aeroporto di Rimini compagnie low-cost, M5S: 'devono sempre pagare i cittadini'

Attualità - 27 maggio 2017 - 15:09



Nessun aiuto pubblico per portare compagnie low cost al 'Fellini'. E' quanto chiede, in una interrogazione alla Giunta dell'Emilia-Romagna, la capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Raffaella Sensoli in relazione alla gestione dell'aeroporto di Rimini da parte di AiRimum. "I cittadini - si legge in una nota - non possono pagare di tasca loro l'ennesima gestione fallimentare dell'aeroporto di Rimini. Gestione che, come dimostra la mancata attivazione dei collegamenti con la Germania e addirittura l'ipotesi di fondere il 'Fellini' con gli scali di Ancora e Perugia, non ha la minima idea di come rilanciare un aeroporto che purtroppo sarà destinato alla stessa sorte di quello di Forlì". A giudizio di Sensoli, "purtroppo tutti i nostri dubbi sull'incapacità dei vertici di AiRimum si stanno trasformando in certezze: è assolutamente inconcepibile che chi invece che far aumentare i passeggeri dello scapo aeroportuale e portare a casa accordi su nuove rotte, oggi invochi addirittura un aiuto pubblico, quindi pagato con i soldi dei cittadini, per acquisire relazioni e contratti con le compagnie low cost. D'altronde - argomenta ancora l'esponente pentastellata - Rimini è l'unico aeroporto a non rendere pubblico il suo piano investimenti in nome di un supposto quanto opaco diritto alla riservatezza". Quindi, commenta ancora Sensoli, "a questo punto servono certezze, non promesse. In più crediamo che sia assolutamente fuori luogo la richiesta da parte dei vertici di AiRimum di un aiuto pubblico per quanto riguarda le compagnie low cost. I cittadini - conclude - non possono pagare ancora con risorse proprie ciò che dovrebbe essere invece il frutto dell'impegno e dell'investimento privato, a maggior ragione a seguito dell'aggiudicazione di un bando".